

Il candidato incontra i sindacati. E stasera alla Fiera il programma del centrodestra

«I Comuni in sinergia con la Provincia»

Foti: «Servono grandi progetti e si deve puntare alla **qualità**»

DI GIANFRANCO SALVATORI

Economia, sicurezza, acqua, fiera, infrastrutture, authority, scuola. Sono i punti toccati ieri da Tommaso Foti, candidato presidente alla Provincia per il centrodestra, dopo l'incontro con i sindacati. E una novità: «Chiederò il rapporto con le province limitrofe sul piano culturale perché Mantova o Cremona organizzano eventi importanti. E così deve essere da noi. Che senso ha che ogni Comune organizzi la propria piccola mostra?» E stasera, alle 21, a Piacenza Expo Foti presenterà ufficialmente il "Progetto Piacenza", il programma della coalizione che lo sostiene.

Ma Foti ha anche proposto una revisione degli "Stati generali" che devono diventare tematici e non più occuparsi di tutto, ma creare «un coordinamento tra gli Enti e le associazioni. E le associazioni non devono più presentarsi con la lista della spesa e se non ottengono ciò che chiedono si alzano e se vanno». Il candidato ha puntato l'indice contro l'enorme dispersione di forze e risorse per discutere di problemi senza che poi si raggiungano risultati. Ad esempio sul tema dell'immigrazione: «L'immigrato deve essere regolare. I flussi devono essere concertati tra Stato e comunità locali per vedere bene che cosa serve. Servono persone formate o da formare per le imprese. Oggi sempre più imprese sono gestite da immigrati. Occorre, però, rigidità. Certe connivenze di alcune aziende, al limite della le-

gualità, per avere immigrati non mi piacciono». E subito si è parlato di sicurezza, anche perché in sala sono state poste domande sulla qualità del servizio da dare ai cittadini da parte di Ciro Passavanti (segretario del Sap) e Sandro Chiaravalloti (Siap). Foti ha subito chiarito che la politica della sicurezza compete allo Stato. «Dico, però, di no al presidente sceriffo, perché non si risolvono i problemi con due volantini al posto di una, ma con l'organizzazione delle forze e servizi efficienti». Aspetti che sono stati apprezzati dai due sindacalisti della polizia.

Ai sindacati, il candidato ha presentato la propria ricetta: «La mia idea di concertazione è diversa. Servono: periodicità del confronto, trattazione di un tema alla volta, obiettivo di soluzioni condivise, se possibile. La paura è quella di avere alla fine dei documenti che sono superati agli eventi. Come ad esempio per il Patto per Piacenza dove Comune e Provincia hanno fatto calare un velo. Io, ad esempio, Augusto Rizzi non lo avrei fatto saltare». E nella sua visione della Provincia futura, Foti non esclude una revisione del personale e di alcune cariche in particolare: il direttore generale e il segretario generale. «Serve una struttura così articolata in un ente che occupa 400 persone?»

Sul versante economico, Foti ha affermato che «va mantenuto il rapporto con la Regione. Noi siamo la cenerentola, ma spesso questo diventa un alibi. Ad esempio l'idea di pareggiare il bilancio dei servizi sociali non ha senso. I Comuni devono porsi il pro-



blema o trovare soluzioni come il consorzio tra quattro paesi per la polizia municipale. Nel futuro l'autonomia comunale esisterà soltanto se legata al territorio». Ogni Comune non può pensare a un proprio Polo logistico, anche perché vicino alla logistica serve il settore manifattur-

riero. «Si deve puntare a una qualità alta, per aggregare il meglio. C'è chi pensa a Rivergaro come polo logistico. Ma stiamo scherzando?» Sulla Fiera Foti è cauto: «Il Comune ha speso 20 miliardi. Se si perde, perde la città. Prima avevamo le fiere di nicchia, ora ci stanno tagliando fuori».

Si all'università, già nei piani della Provincia, ma «non si pensi di usarla per vendere coppe o salami in Giappone».

Sull'Authority alimentare Foti scommette. «perché qui ci sono i laboratori della Cattolica, ma quando si parla di altro si va fuori tema».

**Sul Po a Venezia
Ogigi Boiardi
parla alla Man**

Oggi alle 18, conferenza stampa del candidato del centrosinistra Gianluigi Boiardi presso la Man, in via del Pontiere, sul tema "Piacenza e il Po nel golfo di Venezia". Alla conferenza sarà presente anche il sindaco di Venezia, Paolo Costa e quello di Piacenza, Roberto Reggi, l'assessore provinciale Alberto Fermi e altre personalità. Domani, invece, alle 15 alla galleria Rosso Tiziano Arte (via Taverna 41) sarà presentato il candidato ufficiale dell'Ulivo, Boiardi. In sala Reggi, il presidente della provincia, Dario Saueri, assessori dei due Enti locali e i segretari dei partiti di centrosinistra.

Il segretario Guidotti a Bologna L'Udc piacentino ha incontrato Follini

Sabato scorso alcuni esponenti dell'Udc di Piacenza (il segretario politico provinciale Alessandro Guidotti, il segretario amministrativo Gianni Carini, il segretario organizzativo Romano Tribi, il presidente del Quartiere 3 Stefano Frontini, l'assessore al Comune di Bobbio Michele Frassinelli ed i signori Andrea Dallavalle, Sergio Rossi e Maurizio Ridella) hanno incontrato a Bologna, durante un convegno organizzato dall'Udc sulla sussidiarietà e il federalismo fiscale, il segretario politico nazionale, il deputato Marco Follini. Il leader Udc dovrebbe venire in provincia di Piacenza, e in particolare a Bobbio - della quale è originario - martedì 8 giugno.

